

Istruzione. Sottoscrizioni valide sotto quota 500mila

Mancano le firme: fallisce il referendum sulla buona scuola

■ Per l'ufficialità bisognerà aspettare qualche giorno e la nota della Cassazione, ma pare certo che il referendum per abrogare 4 norme della legge 107, la cosiddetta "Buona Scuola", non ci sarà. Lo ha comunicato al Comitato referendario il tribunale supremo dopo aver constatato che per i quattro quesiti sono state raccolte poco meno delle 500.000 firme valide. E poche migliaia di firme in meno non consentono di giungere alla prova referendaria. La Corte ha quindi dato appuntamento alle sigle che fanno parte del Comitato al 31 ottobre per la consegna delle varie "memorie".

Il mancato raggiungimento del tetto minimo arriva a sorpresa perché fino a pochi giorni fa i

promotori hanno sempre ribadito che le firme avevano superato il mezzo milione. Il timore semmai era che la Corte di Cassazione potesse riscontrare irregolarità o imperfezioni procedurali e invalidare quindi un certo numero di firme. Ma, da quel che si apprende, è molto probabile che la Cassazione non abbia avuto neppure la necessità di effettuare una verifica accurata sulla documentazione depositata. I questi abrogativi che si volevano proporre ai cittadini sono quattro e riguardano lo school bonus (detrazioni fiscali per chi fa donazioni a scuole statali o paritarie), la chiamata diretta dagli albi territoriali, il sistema di alternanza scuola lavoro e il bonus premiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

